

A partire da domenica 9 marzo la consueta rassegna agroalimentare "Asti, prodotti, gusti e sapori" si svolgerà la seconda domenica di ogni mese sotto i Portici Anfossi



Comune di Asti
Assessorato Turismo e Manifestazioni

Domenica 9 marzo saranno presenti

Antiche ricette della nonna di Grugliasco (TO) – dolci
Az. Agricola San Michele di Nizza Monf.to (AT) – sottovetro
Az. Agricola Savoiaro di Asti – miele
Bagliardi Cinzia di Mombaruzzo (AT) – dolci
Barbero Renato di Asti – miele
Basile Michele di Asti – artigianato in legno
Basso Mirella di Asti – frutta, verdura e sottovetro
Bechis Mauro di Castelnuovo don Bosco (AT) – miele
Bellino Emanuele di Piasco (CN) – dolci
Bianco Renato di Dusino S. Michele (AT) – verdura e sottovetro
Bocca Caterina di Castelnuovo Don Bosco (AT) – piante rare
Bogliolo Maristella di Cessole – pane, grissini e dolci
Brich di Bersan di Asti – vino
Brignolo Monica di Asti – frutta e verdura
Capuzzo Renato di Castagnole Monferrato (AT) – vino
Carlevero Cesare di San Damiano (AT) – miele
Cascina Macaron di Asti – vino
Cascina San Lorenzo di Occimiano (AL) – salumi
Damonte Claudio di Vinchio (AT) – cactacee e piante grasse
Del Trotti Alessandro di Costigliole d'Asti (AT) – dolci
Ferro Natale di Castiglione Tinella (CN) – vino
Floricoltura Maccagno di Asti – piante e fiori
Gallino Walter di Cisterna (AT) – salumi
Gallo Giovanni di Montabone (AT) – vino
Gallo Giuseppe di Asti – articoli in carta
Garbolino Pietro di Collaretto Castelnuovo (TO) – formaggi
Iraldi Walter di Mombercelli (AT) – verdura e sottovetro
La Colombina di Asti - vino
Mantovani Angelo di Asti – funghi e tartufi
Marchisone Angelo di Villanova Solaro (CN) – salumi
Negro Maria Luigina di Castagnole Lanze (AT) – vino
Odone Pasqualino di Rocchetta Tanaro (AT) – vino
Ronco Renato di Andezeno (TO) – salumi
Tartufasti di Castell'Alfero (AT) – funghi e tartufi
Valsania Antonio di San Damiano (AT) – salumi
Vergano Lorenzo di Viarigi (AT) – miele
Zappino Matteo di Castino (CN) – polenta e miele

Canté
j'euv

Rievocazione
popolare
della tradizione
pasquale
piemontese



Asti - Domenica 9 marzo

A partire dalle ore 15,00 in
Piazza Libertà e Portici Anfossi



Dalle ore 9.00 sotto i Portici Anfossi
rassegna agroalimentare
"Asti, prodotti, gusti e sapori"

CANTAR LE UOVA...

Nelle nostre campagne esisteva un antico rito che celebrava il ritorno della primavera, l'allungarsi del giorno, la festività della Pasqua ed il suo simbolo augurale rappresentato dall'uovo. Il cerimoniale del Canté J'EuV si basava su un tradizionale canto di questua effettuato durante il periodo di Quaresima da gruppi di giovani che girava nelle ore notturne per le cascine cantando, suonando e chiedendo uova da mettere in una cesta abitualmente portata da un ragazzo travestito da frate (il "fratucin"). Nelle comunità rurali le uova sono sempre state considerate preziose, soprattutto quale bene di scambio ed un tempo donarle diveniva un gesto importante. La filastrocca iniziava per lo più così: "Soma partì da ca' nostra ca l'era 'n prima seira, per venire a saluté e deve la bon-a seira..." (Siamo partiti dalle nostre case che era da poco sera, per venirvi a salutare e darvi la buona sera...). Poi seguivano molte altre strofe, alcune scherzose altre bonariamente maledicenti e con l'andare della notte l'intero paese risultava animato di canti, musiche e balli. Per tutto il paese il Canté J'EuV era un momento per ritrovarsi insieme, finalmente all'aperto, dopo un inverno passato in casa e per tutti era l'occasione per ristabilire un contatto con la natura. Spesso i ragazzi del gruppo vendevano le uova per pagarsi la festa dei coscritti, altre volte con il pretesto della questua i ragazzi facevano la corte alle ragazze...in ogni caso era sempre un sincero motivo di comunione e socializzazione. Circa trent'anni fa il Canté J'EuV scomparve, finché in molti paesi del basso Piemonte, grazie alla volontà di gruppi spontanei o di corali come quelle che oggi ospitiamo ad Asti, si tornò a riproporre questo rito. Il successo fu grande ed oggi continua ad essere riproposto nei nostri paesi. Per lo più non si raccolgono uova, ma offerte da devolvere in beneficenza, ma il significato della questua e la voglia di cantare e stare insieme continua ad essere attuale ed apprezzato da tutti!

Dalle ore 9.00

"Asti, prodotti, gusti e sapori"
Portici Anfossi
produzione artigianale ed agroalimentare
piemontese, nel rispetto della qualità
e della tipicità

Dalle ore 12,00

Area ristorazione in Piazza Libertà
a cura di Agriturist – Confagricoltura Asti

Dalle ore 15,00

CANTE' J'EUV

Canti e filastrocche
tratte dalla tradizione popolare

Piazza Libertà e Portici Anfossi

Musica con

MUSICI E CANTORI di PIANCERRETO
PIJTEVARDA di CASTINO
J'AMIS DLA CANSON di CASTELLO DI ANNONE

Spettacolo itinerante con distribuzione
ai bambini di uova di cioccolato

Monferrato
delle
culture

casa degli alfieri

